

TRE GIORNI DI "APPRENDIMENTO-FORMAZIONE" A SOFIA TRA I PARTNER DEL PROGETTO LANDSEA

Dal 22 al 24 febbraio si è svolta a Sofia, in Bulgaria, un'importante sessione di lavoro dei sette partner del progetto LandSea.

Il partner AVA Creations Foundation (Bulgaria) ha organizzato in modo eccellente questa "tre giorni" coordinata dal capofila Petra Patrimonia (Corsica-Francia) e alla quale hanno partecipato MCE (Grecia), Universidad de Zaragoza (Spagna), PCX Computers & Information Systems LTD (Cipro), Med.O.R.O. scarl e Maremma Rural Environment Factory (Italia).

In un clima di grande collaborazione e stimolante *humus* interculturale, si è svolta un'intensa e produttiva attività di scambio e confronto tra gli oltre 20 partecipanti, finalizzata alla formazione di 14 "mentori" o "ambasciatori" del territorio, incentrati sulla promozione dei prodotti locali di eccellenza dell'area rurale e marittima.

Dopo aver sperimentato il percorso formativo già sviluppato nei mesi precedenti dallo staff dei partner, i partecipanti hanno lavorato con grande entusiasmo alla presentazione di un'ipotesi di circuito turistico basato sulla valorizzazione dei prodotti locali "di terra e di mare": i risultati davvero interessanti che sono stati ottenuti saranno un'ottima base per la realizzazione dell'"azione pilota" prevista più avanti nel corso del progetto.

L'attività di apprendimento-formazione è stata preceduta dal terzo incontro interpartenariale in cui si è fatto il punto sull'attività svolta, rilevando una generale corrispondenza positiva dei risultati finora ottenuti rispetto agli obiettivi, sia in termini di qualità che di tempistica. Appuntamento a Saragozza, in Spagna, il prossimo giugno!



www.landsea-project.eu

www.facebook.com/landseaproject



Co-funded by
the European Union

Finanziato dall'Unione europea. I punti di vista e le opinioni espresse sono tuttavia esclusivamente quelli degli autori e non riflettono necessariamente quelli dell'Unione Europea o dell'Agenzia esecutiva europea per l'istruzione e la cultura (EACEA). Né il L'Unione europea e l'EACEA non possono essere ritenute responsabili.